



PUNTO DI VISTA

Le opinioni sono tutte legittime, di solito questa frase, apparentemente neutra e condivisibile, non mostra il suo lato oscuro. In questo caso la genericità dell'oggetto. Ad esempio in tema di giustizia o di scienza. Infatti, se fosse vero l'assunto, chiunque potrebbe opinare qualsiasi cosa. Ed in effetti con il dilagare di strumenti di comunicazione orizzontali quali i nuovi media, i social per intenderci, ognuno può dire la sua senza preoccuparsi di documentare quanto afferma e senza tema di essere smentito. Con buona pace dei principi fondamentali della logica e della retorica. È così che da un po' di tempo, circa due o tre anni, si assiste ad uno stile argomentativo in ambito scientifico che sposa, pari pari, quello in auge nei peggiori blog del web. Apprezzamenti personali, apoditticità dei contenuti ed autoreferenzialità sono diventati gli ingredienti base di certa comunicazione pseudo tecnica e pseudo scientifica. Perché avvenga è abbastanza evidente, se non si hanno argomenti si alza la voce e si insulta per colmare il vuoto di contenuti; ma è più sottile e nascosto l'intento finale degli aggressori verbali: questa tecnica trascina verso il basso il dialogo ed impedisce di discriminare tra chi la usa e chi la subisce, con evidente vantaggio per il primo che non ha contenuto da veicolare. A questa categoria appartiene il dibattito sulla validità della Medicina Tradizionale e sulla sua efficacia. Chi la sostiene porta prove e fatti concreti, chi la detrae si limita a sbeffeggiare ed insultare. Sarebbe il caso e l'ora di cominciare a porre seriamente la domanda: ma chi applica l'arte medica deve essere animato dal dubbio o dalla fede? E di conseguenza è meglio sapere più cose o meno? L'articolo che segue a firma di uno dei più autorevoli esponenti della Medicina Tradizionale Cinese in Italia, è un esempio di sincretismo che incoraggia quanti ritengono che alla base della cura ci sia il medico e la sua scienza. Possibilmente vasta ed inclusiva.

N.C.G.

L'affermazione delle Medicine non Convenzionali in Occidente si avvia ad essere definitiva

Nel panorama internazionale degli ultimi cinque anni, alcuni fatti stanno spingendo le Medicine non Convenzionali verso una definitiva affermazione in Occidente:

- la richiesta di una rilevante e crescente parte della popolazione occidentale, vero motore del fenomeno, verso un modello di cura meno invasivo e più attento ai bisogni della persona;
- la consapevolezza di una cultura della prevenzione della salute basata

sul benessere che deriva da una corretta alimentazione, da un adeguato movimento, e dall'impiego di rimedi, integratori, farmaci "naturali" soprattutto non invasivi e da idonei stili di vita e cure fisiche.

Questi fattori stanno orientando la pratica medica verso un'integrazione sempre più diffusa e ampia dei farmaci della farmacologia della medicina convenzionale con le Medicine non Convenzionali.

L'aspetto più clamoroso, che rappre-

Aldo Liguori

Direttore dell'Istituto Paracelso
Referente e docente del Master in Agopuntura
e Fitoterapia, Università "Sapienza" di Roma
Vicepresidente della WFAS (World Federation
of Acupuncture Societies) ngo OMS

ISTITUTO PARACELSO

Via Ippolito Nievo 61 - 00153 Roma
T +39 06 5816 592 F +39 06 58 16 348
Istitutoparacelso.it

.....
L'approccio al trattamento
dell'obeso non può che agire
tenendo conto di tutti
i meccanismi patogenetici
e in particolare dello stato
di carenza del processo
assimilativo, che evolve
in eccesso ponderale.
.....



Plantago ovata

Hieracium pilosella



senta bene lo sviluppo di questa cultura scientifica, è stato certamente il conferimento del premio Nobel per la medicina assegnato, nel 2015, alla scienziata dott. Tu Youyou dell'Accademia di Cina delle Scienze Mediche Cinesi di Pechino, per la messa a punto di una formula antica del III secolo per il trattamento della malaria.

Tuttavia l'impiego della Medicina Tradizionale Cinese (MTC) – Agopuntura sul territorio cinese con ben 3300 ospedali di MTC e svariate centinaia di Università e Centri di Ricerca e la costante diffusione della Medicina Tradizionale Cinese in Asia e nel mondo intero, sostenuta da una economia trainante come quella cinese, rappresenta una spinta solida e costante per l'affermazione di un differente approccio al malato e per l'integrazione di antichi metodi terapeutici modernizzati. Ne fa testimonianza l'Ufficio Medicina Tradizionale dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) di Ginevra che garantisce tra l'altro la diffusione dell'informazione degli avanzamenti in ambito legislativo, formativo, applicativo in tema di Medicine Tradizionali. L'OMS definisce la Medicina Tradizionale: la somma di conoscenze, competenze e pratiche basate su teorie, assunti ed esperienze autoctoni di culture diverse, corredate o meno da spiegazioni, utilizzate per il mantenimento della salute, per la prevenzione, per la diagnosi e per il miglioramento o per il trattamento delle malattie fisiche e mentali. La recente Strategia per la Medicina Tradizionale 2014-2023 riporta ad esempio che in Europa la Svizzera sta integrando le medicine tradizionali nel sistema sanitario nazionale (su richie-

sta è disponibile la traduzione autorizzata dell'Istituto Paracelso di Roma).

Anche in Italia non sono da sottovalutare l'Accordo Stato Regioni sulle Medicine non Convenzionali a firma del Consiglio dei Ministri che valida i percorsi formativi in Agopuntura, Medicina Omeopatica, Fitoterapia delle strutture formatrici pubbliche e private; i Master di Agopuntura nati nelle università italiane (primo fra tutti quello che si tiene dal 2001 presso la Sapienza di Roma); l'istituzione del Centro Cina Italia per la MTC di Roma; i servizi di medicine non convenzionali nati in numerosi ospedali, specie nella regione Toscana.

Certamente le necessità sono quelle di portare avanti una adeguata ricerca scientifica che è alla base di una didattica e di un impiego corretto delle Medicine Tradizionali o Non Convenzionali che dir si voglia.

Interessante, tra i vari filoni, è l'emergente ricerca sulle frequenze ciclotroniche e sui domini di coerenza dell'acqua che potrebbe contribuire alla spiegazione degli effetti dell'agopuntura e della medicina omeopatica. Tuttavia la diffusione di quei metodi e di quei prodotti erboristici che hanno dimostrato sul campo una reale efficacia terapeutica attraverso risultati tangibili, ottenuti per via non solo farmacologica, spesso in poco tempo e con una spesa contenuta per l'assistito, rappresenta la spinta concreta alla diffusione su ampi strati della popolazione di un diverso approccio terapeutico e nel contempo una spinta affinché si prenda in considerazione la necessità dell'attivazione di una ricerca adeguata.

Melilotus officinalis



UNA INTEGRAZIONE PROFICUA

L'utilizzo integrato di alcuni fitoterapici ne ha da tempo validato l'efficacia sul campo. In particolare, a parte l'efficienza dei diversi drenanti presenti sul mercato che di volta in volta possono essere impiegati per uno specifico scopo terapeutico piuttosto che per gestire una routine di disintossicazione e depurazione, altri integratori come ad es. **gastro.mu** o **ipotir.mu** sono elettivi in specifici quadri patologici. **Gastro.mu** è particolarmente efficace in caso di pirosi ed iperacidità gastrica anche in presenza di reflusso gastroesofageo. Questo fitocomplesso stimola la capacità riparativa e rigenerativa della mucosa gastrica e trova applicazione nelle patologie dell'apparato digerente come coliti, stipsi, disbiosi, malassorbimento, steatosi ed insufficienza epatica. **Ipotir.mu** è utile per sostenere e riequilibrare la funzionalità tiroidea, grazie alla sua composizione che utilizza tra gli altri coelus, guggul, l-tirosina e selenio.

In tutt'altro contesto può trovare spazio l'utilizzo integrato con tecniche e prodotti di Medicina Tradizionale Cinese per la gestione dell'eccesso ponderale.

La Medicina Tradizionale Cinese definisce l'obeso una persona indebolita in quanto lo squilibrio metabolico porta una carenza nel processo di assimilazione dei nutrienti.

Per poter assimilare una sufficiente quantità di nutrienti, l'obeso è costretto ad assumere maggiori quantità di cibo che comportano maggiori quantità di scorie.

Lo stesso squilibrio metabolico determina un'insufficiente eliminazione delle scorie, che si accumulano soprattutto sotto forma di adipe. L'approccio al trattamento dell'obeso quindi non può che agire tenendo conto di tutti i meccanismi patogenetici ed in particolare dello stato di carenza del processo assimilativo, che evolve in eccesso ponderale.

Il completamento di tutto l'iter terapeutico permette non solo di raggiungere e mantenere il peso corretto ma anche di stabilizzare il fisiologico processo di assimilazione.

Gli effetti benefici del protocollo TCM-CAO sono visibili già dopo i primi giorni:

- perdita ponderale con progressione dinamica;
- azione sulle masse adipose più voluminose con rimodellamento della figura nel rispetto della massa magra;
- stato di benessere psicofisico
- mantenimento del tono e dell'elasticità dei tessuti cutanei;
- riequilibrio di tutte le funzioni organiche.

MEDICINA TRADIZIONALE CINESE E FITOTERAPIA PER IL BENESSERE

In tale protocollo alcuni integratori rivestono un ruolo strategico. Ad esempio il **diet.mu**, è un integratore concepito per agire efficacemente sul metabolismo dei grassi e degli zuccheri contrastandone l'accumulo e stimolando la produzione di glicogeno. Su un altro fronte agisce **disa.mu** le cui essenze intervengono per ridurre l'intensità dei sintomi da astinenza correlati ad assunzioni del piacere quali i carboidrati e la nicotina che creano dipendenza. **Disa.mu** interviene utilmente con funzione comple-

mentare avendo un effetto adattogeno, ansiolitico, antiossidante ed aiuta concretamente il paziente ad uscire gradualmente **dallo stato di dipendenza**. **Drenetic.mu** presenta, invece, componenti la cui azione sinergica lo rendono utile nel drenaggio renale e nella modulazione della irritabilità vescicale. L'integratore favorisce un'azione diuretica, anti-edematosa, anti-obesità ed ha una funzione detossicante ad ampio spettro. I prodotti descritti sono stati introdotti in protocolli terapeutici avanzati a supporto ed integrazione di collaudati metodi come TCM-CAO, Traditional Chinese Medicine Combined Approach to Obesity, ove hanno testimoniato con risultati apprezzabili la loro utilità.



Hedera helix

D'altra parte ci sono evidenze, in letteratura, sull'efficacia della dietologia della Medicina Tradizionale Cinese.

EVIDENZE DI UNA RECENTE RICERCA

Una recente ricerca mostra i vantaggi dell'impiego della dietologia della Medicina Tradizionale Cinese (minore perdita di massa magra e miglior compliance del malato) nel confronto tra diete ipocaloriche a 1200 calorie (Liguori A., Petti F., Rughini S., Silli L, Li-



guori S, Bangrazi S, Leonetti F, "Effect of a basic traditional Chinese diet on body mass index, lean body mass, and eating and hunger behaviours in overweight or obese individuals", J. of Traditional Chinese Medicine 36(4):456-463, 2016). Inoltre è disponibile una raccolta di dati osservazionali e di ricerche condotte in ambito universitario, relativa alla dietologia tradizionale cinese, che presenta un trend positivo di outcome. Ma a ben vedere un quadro deficitario è in un certo senso presente nella più parte delle malattie croniche: nel

diabete II è presente insulinoresistenza, cioè un deficit della sensibilità all'insulina; nell'ipertensione essenziale, un'insufficienza perfusionale tissutale - ad esempio renale e cerebrale - che porta l'organismo, come compenso, ad elevare la pressione arteriosa per garantire una sufficiente irrorazione ematica degli organi vitali; nelle sindromi depressive, la carenza dipende da un deficit di mediatori quali la serotonina; nelle sindromi della senescenza, più carenze si assommano portando a quadri di plurimorbilità; in alcune gastriti, un'insufficienza di fattore intrinseco porta a carenze assimilazione di Vit. B12, che a sua volta induce la sintesi deficitaria di acetilcolina e norepinephrina con potenziali ripercussioni a distanza sulle funzioni del sistema nervoso autonomo.

CONCLUSIONI

In tutte queste condizioni e in altre ancora dunque, la dietologia della Medicina Tradizionale Cinese può risultare di grande ausilio. Infatti una nutrizione ben selezionata e appropriata acquista il valore di un farmaco naturale e rappresenta il modo più semplice ed efficace per permettere al vitalismo organico un recupero spesso straordinario delle condizioni di deficit funzionale che è alla base della malattia cronica. Del resto "alimento e farmaco", si afferma in MTC, "hanno la stessa origine".

Il ruolo del gastro.mu nel trattamento della gastrite autoimmune

CASO CLINICO

G.S. - 50 - M

A.P.P.: gastrite acuta su base autoimmune con metaplasia intestinale. In EGDS si evidenzia cardias beante con reflusso gastroesofageo micro poliposi del fundus gastrico in attesa di esame istologico, gastropatia eritematosa in quadro di gastrite cronica HP positivo a livello dell'antro gastrico. Accertata intolleranza al lattosio.

A.P.R. - 1992 incidente stradale che ha richiesto resezione del tratto intestinale inquadrato peritonitico e appendicite acuta. 2013 proctite aspecifica con stranguria ed ematuria.

A.F. - Nulla da segnalare a carico di ascendenti e collaterali correlabile alla patolo già in esame.

Si presenta in prima visita lamentando astenia profonda già al risveglio con forte ansia e alterazioni del tono dell'umore associate a ceneskopatie associate prevalentemente all'apparato gastroenterico. Sono evidenti tratti di nevrosi ossessiva fobica e esacerbazione della sintomatologia in occasione di particolare stress lavorativo. Porta in visione gli ultimi esami ematochimici dai quali emerge positività per anticorpi anti cellule parietali gastriche, parametri ormonali tiroidei nella norma, non segni di epatopatia, emocromo e protidogramma nella norma.

Alla luce dei dati anamnestici e delle risultanze laboratoristiche imposto il seguente trattamento:

- **gastro.mu** - 2 capsule 15 minuti prima dei pasti principali
- **allerg.mu** - 1 capsula prima di colazione
- **activ.mu** - 1 capsula al risveglio
- **seren.mu** - 30 gocce 3 volte al giorno

Torna al controllo dopo due mesi di trattamento riferendo miglioramento

della condizione generale relata all'apparato digerente ed accettabile riduzione dello stato ansioso depressivo. Suggestivo di ripetere gli esami ematochimici per valutare il miglioramento degli APCA e consiglio di procedere con tutto il trattamento alla stessa posologia per un altro mese, in attesa di rivederlo alla visita di controllo. In caso di non ulteriore miglioramento procederemo con una EGDS di controllo.

Dott. Giancarlo Cavallino

Per osservazioni o informazioni:
info.smige@gmail.com
www.smige.it



medicina unica srl
Via Otranto 23 - 00192 Roma
Tel. 06 35497888
www.medicinamica.it

Riservato esclusivamente alla classe medica.
Copia omaggio.

